

## Protagonisti

### La scelta

L'Amministrazione comunale ha scelto di nominare direttore artistico del teatro "Verdi" il Maestro classe '76, e grande conoscitore dell'Opera.

Toccherà a lui riportare in città la grande lirica

# Miglio punta tutto su Luca Testa e candida San Severo a capitale della cultura

BENIAMINO PASCALE

Il sindaco di San Severo, **Francesco Miglio**, aveva dichiarato a *l'Attacco*, che il '15 sarebbe stato l'anno che avrebbe proiettato a "capoluogo della cultura" in provincia, la "Città dei campanili". Un tassello importante, in tal senso, proprio in virtù dell'attuazione del proprio programma di mandato teso a promuovere la cultura, per l'Amministrazione comunale è la nomina del Maestro **Luca Testa** a "direttore artistico musicale" del teatro comunale "Giuseppe Verdi". L'incarico affidatogli avrà la durata di quattro anni. "In previsione dell'80° anniversario dell'inaugurazione del teatro comunale 'Giuseppe Verdi' - ha dichiarato il Primo Cittadino - l'Amministrazione intende allestire nuovamente la stagione lirica che preveda prestigiosi eventi con la partecipazione di artisti di fama nazionale ed internazionale. Per questo è stato scelto come Direttore Artistico Musicale il maestro, Luca Testa". Dopo il ritorno al Teatro Pubblico Pugliese per l'allestimento della stagione di prosa, con la riproposizione della stagione lirica, l'Amministrazione comunale intende rilanciare il tempio della cultura cittadina, il teatro "Verdi" ("perla" tra i teatri nazionali), quale contenitore per la fruizione, divulgazione e la produzione dello spettacolo attraverso la musica, la prosa, la lirica ed altre forme di espressione artistica e culturale. "Il M° Luca Testa - ha concluso il sindaco Miglio - è direttore artistico dell'associazione 'Coro e orchestra - Giuseppe Verdi', che opera ormai da vent'anni nel campo della musica, specialmente di quella lirica, ed è inoltre un professionista qualificato nella direzione, sovrintendenza degli organici corali e orchestrali per le produzioni di opere liriche e concerti lirico-sinfonici. Sono certo che il professionista sanseverese, che ha prestato la propria professionalità per amore della sua città natale, saprà valorizzare al meglio il teatro 'Verdi', riportandolo agli antichi fasti". Già a maggio '14, "Tosca" è stato un successo senza prece-



denti, per la regia dell'esperto **Antonio De Lucia**. Il Maestro Luca Testa, classe '76, è meticoloso professionista, pronto a mettersi sempre in discussione, modesto come chi a 25 anni è direttore d'orchestra, con almeno 15 anni d'anticipo, sulla media della categoria. Il feeling che riesce ad instaurare con i musicisti è straordinario e gli è riconosciuto dagli stessi. Scel-

to per dirigere "The Sopranos World Concert" nei teatri, nelle sale da concerto e nelle arene più importanti del mondo, ha iniziato il tour mondiale al Gran Teatro Lirico del Banco Central del Paraguay ad Asuncion nel novembre '07, con un formidabile successo di pubblico e di critica. Le qualità che lo distinguono, sono la conoscenza della grande tradi-

zione interpretativa dell'Opera Italiana; la chiarezza, l'eleganza, il coinvolgimento, l'efficacia del suo gesto e la cantabilità nel fraseggio orchestrale, lo rendono un musicista capace di parlare con la musica all'animo umano. Il M° Luca Testa è stato scelto da una grande musicista paraguaiana **Virginia Yolanda Aquino** (che dirige 2 conservatori, dele-

gata culturale del governo, personalità di rilievo del mondo accademico e universitario paraguaiano) per lezioni di "alta direzione d'orchestra", in una "Master class" che si è conclusa a fine gennaio con "l'esame" tenuto nell'Auditorium del teatro "Giuseppe Verdi" di San Severo. Già due anni fa, aveva tenuto una Master class al M° **Enrique Alvarez**, venuto anche lui dal Paraguay. Dopo la nomina da parte dell'Amministrazione comunale (il sindaco Miglio detiene la delega alla Cultura), consensi per la scelta, sono arrivati da tutti gli schieramenti politici e le congratulazioni, al M° Testa, sono giunti da noti esponenti del campo musicale, come la grande compositrice, **Teresa Proccaccini** ("San Severo non poteva fare una scelta migliore") sua docente a Roma; **Costantino Mastroprimiano** tra i più famosi "fortisti" del mondo ("Quando l'intelligenza degli amministratori riconosce una competenza evidente sul territorio"); **Marco Tutino**, compositore e già sovrintendente del teatro comunale di Bologna; il baritono sanseverese **Gianluca Di Canito**, del coro dell'Arena di Verona; **Angelo Nardinocchi**, bass-baritono, tra i "sacrestani" della Tosca più famosi al mondo; **Luca Improta**, prima viola dell'orchestra del "San Carlo" di Napoli. Congratulazioni al M° Testa, anche da Giappone, Corea, Serbia ed America Latina. Nel suo curriculum ha "solo" 6 lauree specifiche ed è anche docente all'Università nazionale di Pilar, Paraguay.

### I PUNTI

**Il personaggio**  
L'eleganza del suo gesto lo rendono un musicista capace

**Il curriculum**  
Ha sei lauree ed è docente alla Università nazionale di Pilar

### TEATRO

#### Nuda Proprietà

Sul palco del teatro Verdi stasera (porta 20.30 - sipario ore 21.00) nell'ambito della stagione di prosa ci saranno Lella Costa e Paolo Calabresi in *Nuda Proprietà*. Lo spettacolo tratto dal romanzo di Lidia Ravera Piangi vedrà tra i protagonisti anche Claudia Gusmano e Marco Palvetti diretti dalla regia di Emanuela Giordano. Nello spettacolo innamorarsi a 60 anni è una sfida, una forma d'arte, un capolavoro. È la vittoria della libertà contro gli stereotipi. Iris contro ogni logica si innamora di Carlo e Carlo di Iris. Tutto comincia con una stanza in subaffitto. Iris la offre a Carlo, psicanalista sfrattato dal pianoterra. Intanto lei, rimasta senza un soldo, vende in nuda proprietà la casa. Mentre Carlo scopre di essere malato Iris si accorge che non può più fare a meno di lui, della sua intelligenza, della sua ironia, della sua capacità di decifrare la vita per quello che è. Carlo è affascinato da questa donna incasinata e vitale, che si espone, si dichiara, senza farsi mortificare dalle convenzioni. Decidono di vivere insieme tutto quello che resta da vivere.

### L'EVENTO

Appuntamento stamane e oggi pomeriggio in P.zza Martiri Triestini a Foggia

## La Giornata del Ricordo per non dimenticare le vittime delle foibe

Come ogni anno, in tutta Italia si celebra la Giornata del Ricordo per non dimenticare i diecimila italiani massacrati in Istria, Dalmazia e Venezia Giulia tra il 1943 e il 1947. Si tratta di una pulizia etnica vera e propria, mascherata come azione di guerra o vendetta contro i fascisti. Celebrazioni sono previste anche a Foggia. La segreteria di *Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale*, di Foggia, ha organizzato oggi alle ore 12, in piazza Martiri Triestini una manifestazione. "Negli anni drammatici al termine del secondo grande conflitto bellico sono stati torturati e uccisi migliaia di esseri umani a Trieste e nell'Istria controllata dai partigiani comunisti jugoslavi di Tito - si legge nella nota -. Le voragini naturali divennero

la tomba di 350.000 italiani, istriani, fiumani, giuliani e dalmati, il cui unico torto era quello di opporsi all'espansionismo comunista slavo del Maresciallo Tito. L'odio manifestato allora in un'azione dai tragici connotati di "pulizia etnica" non deve essere dimenticato". Durante la cerimonia sarà deposta una corona di fiori sul Monumento e saranno liberati in volo dei palloncini tricolore. Sempre lì, dalle ore diciannove e fino alle ore venti e trenta, il movimento politico *Forza Nuova* e l'associazione giovanile *Lotta Studentesca* hanno indetto una manifestazione per commemorare le vittime dell'eccidio delle foibe. "Questa vera e propria pulizia etnica che costò la vita a decine di migliaia di italiani, per decenni è stata volutamente oc-



cultata dalla vulgata resistenziale, dalla cultura e dalla storiografia ufficiale, solo da qualche anno timidamente a livello istituzionale nazionale e locale questa data è stata ritenuta degna di essere ricordata, per cui ci teniamo lontani dalle fredde celebrazioni istituzionali, e ricorderemo i nostri caduti a modo nostro, oltre che con la deposizione di un cuscino di fiori, anche con un presente, rabbioso e partecipato, tutte le vittime di un sistema falsamente democratico", si legge.